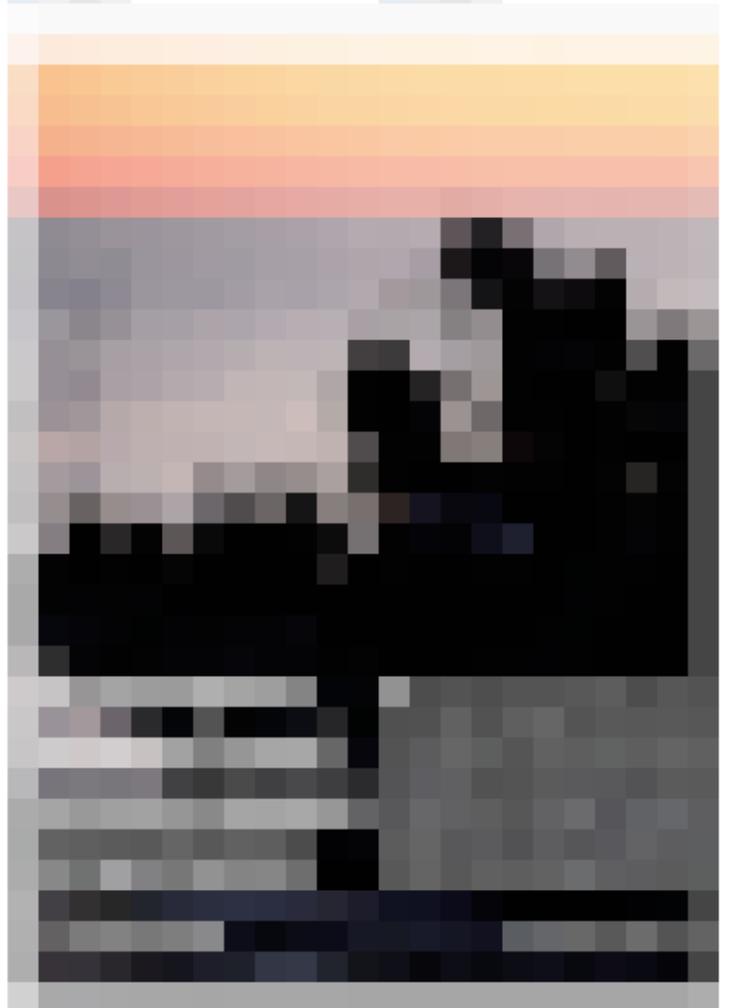


LA STORIA La battaglia delle dipendenti della Cosmosol di Mulazzano



Stop alla violenza sulle donne: le dipendenti della Cosmosol di Mulazzano fotografate con la mascherina rossa



MULAZZANO L'azienda conta 130 dipendenti: la presenza femminile si attesta attorno al 70 per cento

Un messaggio anti violenza dalle donne della Cosmosol

Sessanta volti coperti da una mascherina rossa per un manifesto e un video che vuole sensibilizzare su un tema sempre caldo

di **Raffaella Bianchi**

Una mascherina rossa per ciascuna dipendente e un video per invitare: "Diamo voce al silenzio". È un messaggio contro la violenza sulle donne per la giornata del 25 novembre, quello che l'azienda Cosmosol di Mulazzano ha pensato, con la presenza delle dipendenti, per sensibilizzare contro la violenza sulle donne ma in generale anche sulla loro condizione, ancor più in questo periodo. «Le donne conciliano lavoro, famiglia e gestione della



casa, ma con questa emergenza sanitaria già dalla scorsa primavera sono state ancora più impegnate nel supportare la didattica a distanza dei figli, magari con il marito a casa, genitori e suoceri da curare, e sicuramente mantenere le attenzioni per non esporre al virus se stesse, familiari e colleghi - spiega per



A sinistra il manifesto con i volti delle dipendenti Cosmosol; qui sopra un'immagine simbolica con l'azienda sullo sfondo

tutte Michela, Erika e Chiara - . La Cosmosol poi è un'azienda che tra i 130 dipendenti vede il 70 per cento di presenza femminile».

Una presenza sia nelle linee operatrici che negli uffici delle sezioni commerciale, controllo gestione e pianificazione acquisti. Tantissime dipendenti vengono dai paesi vicini

alla Cosmosol, situata sulla strada che congiunge Mulazzano alla frazione Quartiano. Molte hanno tra i ventisei e trent'anni, ma non mancano le veterane che vi lavorano da sempre, magari giungendo in bicicletta sia nella nebbia di novembre che sotto il sole di luglio. «Quando ancora l'azienda era chiamata "lo stabilimento", su 14 dipendenti 9 erano donne. E anche oggi le donne sono il motore aziendale, il cuore della Cosmosol - dice Michela - Rin-

graziamo l'amministratore delegato Stefano Simonini che ha sempre avuto consapevolezza del loro valore, non è facile trovare vertici che diano opportunità alle donne».

Alla Cosmosol (dove vengono preparati prodotti cosmetici e dispositivi medici, aerosol e gel di pulizia mani anche per i piccoli), oggi i dipendenti (anche uomini) sono su turni diversi, in modo da diminuire le possibilità di contatto in tempo di pandemia.

Sessanta le donne che hanno partecipato al video *Cosmosol per le donne. Diamo voce al silenzio*, realizzato da Valter Ghirri, Alberto Zannetti e Lisa Mondonico. «Abbiamo consegnato a tutte una mascherina rossa. Ognuna da casa si è fatta un selfie - anticipa Chiara -. All'inizio del video la mascherina rossa sarà l'unico colore sul bianco e nero generale, alla fine invece tutte le immagini saranno a colori e andranno a formare l'iniziale della nostra azienda. Per il 25 novembre lo lanceremo in Linked In». Mentre Erika dichiara: «Dar voce al silenzio, questa l'idea che ci piaceva. Anche se la bocca è coperta dalla mascherina, le emozioni passano comunque, magari attraverso gli occhi. Non sappiamo dove si nascondano problemi di violenza. Il nostro è un modo per trasmettere il messaggio». ■

